



CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, ed in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 19, che reca disposizioni generali in materia di incarichi di funzione dirigenziale;

VISTO il d.P.R. 23 aprile 2004, n. 108, "Regolamento recante la disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 179 del 26 agosto 2016, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/2010) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già regolamento concernente l'autonomia finanziaria della Corte dei conti approvato con Deliberazione delle SS.RR. n. 1/DEL/2012), così come modificato con la deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82/2019 in data 8 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 93 in data 19 aprile 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 48/2004, di istituzione del ruolo dei dirigenti della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011, relativo al "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti" di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27 del 29 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali della Corte dei conti;

VISTO il C.C.N.L. - Dirigenza - Area funzioni centrali, vigente;

VISTO il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Corte dei conti 2021-2023”;

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010 con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici, nonché i successivi decreti modificativi (n. 98/2015, n. 227/2018, n. 147/2019, n.158/2019, 276/2019 e n. 107/2020);

VISTO il proprio decreto n. 349/2022 del 16 novembre 2022 con il quale è stato bandito un nuovo interpello per i posti di funzione vacanti o in scadenza entro il 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stato inserito tra i posti di funzione vacanti o in scadenza entro il 31 dicembre 2023 anche il Servizio tecnico, che – invece – come da decreto segretariale n. 191 del 28 agosto 2020 (pubblicato nello Spazio Amministrazione trasparente) risulta coperto fino 22 aprile 2024;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa dall'allegato 1 del proprio decreto n. 349/2022 del 16 novembre 2022, viene espunto il posto di funzione dirigenziale non generale del Servizio tecnico.

Franco Massi